

Gennaio 2024

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia

LA PROSSIMA CONVIVIALE

MARTEDI 23 Gennaio 2024

Ore 20.00 CASCINA MORENI
Via Pennelli (Lato tangenziale)
Cremona

**ASSEMBLEA
ORDINARIA**

*1ª Convocazione: Martedì 23 Gennaio 2024 ore 7.00
Presso la sede del Club in V. Filzi 35*

*2ª Convocazione: Martedì 23 Gennaio 2024 ore 20.00
Presso Cascina Moreni, Via Pennelli*

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Relazione del Presidente uscente sull'attività sociale dell'anno 2023*
- 2) *Rendiconto finanziario dell'anno 2023*
- 3) *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti*
- 4) *Discussione ed approvazione della relazione del Presidente uscente e del rendiconto finanziario 2023*
- 5) *Relazione del Presidente entrante sulle prospettive per l'anno 2024*
- 6) *Rendiconto finanziario per l'anno 2024 con relativa proposta quota societaria 2024*
- 7) *Discussione ed approvazione della relazione del Presidente entrante e del rendiconto finanziario e relativa quota societaria per l'anno 2024*
- 8) *Varie ed eventuali*

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

**Saluto del neo
Presidente - L'Opinione**
pag. 3

**La conviviale di
Dicembre**
pag. 4

**La conviviale
Festa degli Auguri**
pag. 5

I nuovi Soci
pag. 7

**I nostri Soci
ci segnalano**
pag. 9

**I nostri Soci e
i loro progetti**
pag. 12

Attualità
pag. 13

Dal territorio
pag. 15

Fair Play
pag. 16

Pollice Su Pollice Giù
pag. 17

Le prossime conviviali
pag. 18

Notizie del Club
pag. 19

Amici panathleti,

come ben sapete questo è l'ultimo mese che mi vede nella veste di Presidente del Club. A partire dal 1° febbraio assumerà il mio ruolo Giovanni Bozzetti, da tutti stimato ed apprezzato medico dello sport e sono convinto che questo passaggio di consegne non avrebbe potuto trovare una soluzione migliore. È tempo quindi di bilanci non solo per questi 4 anni della vita del Club ma anche personali. Come già vi dissi a suo tempo, al momento di essere accolto nel 2004 nella famiglia del Panathlon mai mi sarei immaginato di diventarne Presidente e forti dubbi ebbi anche al momento della mia elezione considerando il valore ed i grandi meriti sportivi ed educativi dei miei predecessori. Devo ancora una volta ringraziare Cesare Beltrami che ha voluto farmi da "tutor" nei primi complicati mesi del 2020 consentendomi di imparare pian piano a "fare il Presidente".

Il bilancio personale è certamente positivo perché ho ricevuto dal Club più di quanto sia riuscito a dare: ho conosciuto il mondo dello sport e del volontariato cremonese, ho conosciuto persone di grande qualità sportiva e morale, ho trovato splendidi collaboratori nei Consiglieri, attuali e del precedente Consiglio, che hanno fatto sì, assieme anche ai soci, che la vita del Club potesse proseguire con tante iniziative ed attività. Al momento del distacco resta però il rammarico perché certamente avrei potuto fare meglio e di più ma resta l'impegno di continuare ad agire attivamente nel Panathlon come Pastpresident.

Anche il bilancio del nostro Club in questi 4 anni lo giudico, peccando forse di presunzione, positivo. Sono stati anni complicati perché appena dopo la mia elezione siamo piombati nell'incubo Covid che avrebbe potuto far chiudere l'attività di un Club di servizio come il nostro: non potevamo più svolgere Conviviali, fondamentali per favorire il rapporto con i soci, non avevamo più una sede dove riunirci, gli incontri on-line erano un modesto surrogato di una vita attiva e partecipata del Club. Alla fine però, grazie al vostro impegno ed al vostro amore per lo sport e per il Panathlon, ce l'abbiamo fatta ed il Club ha saputo ripartire bene: gli 83 soci del Gennaio 2020 sono diventati oggi 92 e le socie cresciute da 8 a 12, un evidente segno di vitalità. Fondamentale ritengo però sia stata la crescita del nostro Club nella considerazione del mondo sportivo, sociale e politico cremonese: l'apertura verso l'esterno voluta dai precedenti Presidenti è proseguita e sono certo verrà ancora perseguita con maggior volontà rispetto a quanto sono riuscito a fare, come sono altrettanto certo che le bellissime iniziative che il Club è riuscito a portare avanti in questi anni grazie all'impegno di tanti, da "Giocare gli sport per apprendere", a "Storia, Cultura, Arte e Sport", a "Sport for Charity" non solo proseguiranno ma troveranno nuovi e significativi sviluppi. Altrettanto importante sarà riuscire ad ampliare il rapporto con il territorio casalasco che dopo anni siamo riusciti a far rientrare nel Panathlon, un territorio ricco di società sportive, di grandi atleti e grandi dirigenti che tanto possono dare al Panathlon.

Nel salutarvi e ringraziarvi di cuore per l'affetto dimostratomi in questi anni e nella fiducia che non mi avete mai fatto mancare, consentitemi di chiudere con un monito che avevo espresso nel mio primo "Angolo" nel Gennaio di 4 anni or sono e che ritengo sempre fondamentale: "Un Club ha senso di esistere se i suoi soci o almeno la maggior parte di essi sono attivi e partecipi, altrimenti il Club diventa come una pianta alla quale non viene mai data acqua: pian piano inaridisce, secca e poi muore."

Roberto Rigoli

SALUTI DEL NUOVO PRESIDENTE



Carissimi Soci e Socie,

il 22 novembre 2023, in occasione dell'Assemblea Elettiva del "nostro" Panathlon, avete avuto la bontà di eleggermi Presidente per il prossimo biennio. Nel ringraziare tutti, indistintamente, per questa manifestazione di fiducia peraltro agevolata, ne sono consapevole, dalla mancanza di altri candidati, vi confesso che mi sento al tempo stesso onorato e preoccupato. Onorato perché l'incarico mi viene attribuito da persone che stimo profondamente per il loro costante impegno pluriennale nel mondo dello Sport, a vario titolo, a beneficio della popolazione del nostro territorio; preoccupato per il timore di non essere all'altezza di un compito che negli ultimi anni è diventato sempre più impegnativo per le svariate, numerose iniziative del nostro Club sempre più presente e attivo nel mondo della Scuola e del Sociale grazie all'intraprendenza e lungimiranza dei Presidenti che mi hanno preceduto, dei Consiglieri e dei tanti Soci collaboratori.

Nel ribadire i ringraziamenti, chiedo a tutti di confermare e mantenere l'impegno collaborativo di cui non solo il sottoscritto, ma tutto il nostro Panathlon ha bisogno, non solo presenziando, se possibile, alle conviviali, ma anche partecipando attivamente alle iniziative a cui ritenete di poter dare un contributo, senza alcun timore di proporvi. Confido nella collaborazione dei Revisori Contabili e dei componenti del Collegio di garanzia Statutaria. Chiedo in particolare ai Consiglieri, di cui in questi due anni ho potuto apprezzare l'efficienza, la disponibilità e la lealtà, di aiutarmi e di illuminarmi nelle decisioni che condivideremo da Febbraio in avanti. Chiedo infine al Past President e ai Presidenti che mi hanno preceduto, per i quali nutro grandissima stima e massima riconoscenza per quanto fatto in questi anni, di supportarmi quotidianamente per riuscire a mantenere il prestigio che il nostro Club ha saputo conquistarsi. A tutti infine, voglio chiedere anche un po' di indulgenza e di tolleranza nei miei confronti, almeno nei primi tempi, promettendo in cambio il massimo impegno.

Ancora grazie a tutti e un carissimo saluto,

Giovanni Bozzetti

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario

PARIGI VAL BENE UNA TREGUA

Il 2024 è iniziato sotto gli stessi nefasti auspici di guerra che avevano chiuso il 2023. Palestina e Ucraina sono solo i conflitti più rumorosi di una lista che vede una cinquantina di attuali scontri armati, siano essi interni o tra nazioni diverse. Ugualmente, il mondo dello sport si appresta a celebrare l'anno olimpico, che vedrà Parigi capitale del globo per due settimane, a cavallo tra luglio e agosto: sono attesi sulla Senna oltre 10mila atleti di 206 delegazioni. Entusiasmanti sono le previsioni per l'evento che mostrerà definitivamente al mondo la "grandeur": la più grande partecipazione; la più grande cerimonia d'apertura, la più grande manifestazione sportiva della storia fino a questo momento. Una festa che rischia di essere rovinata dall'incubo terrorismo, una parola sempre presente sottotraccia, ma quasi mai pronunciata, poiché evoca fantasmi terribili: quelli di Monaco '72. E il mondo reale, quello che vive fuori dallo sport, non sembra, da allora, per nulla migliorato. Sognare che i conflitti si fermino in onore dei Giochi, come accadeva nei tempi antichi, è forse un'utopia. Quello che possiamo augurare ai Giochi di Parigi è che siano un manifesto di correttezza, rispetto, amore universale tra popoli che si incontrano: avrà forse valore solo simbolico, ma è l'appello che ci sentiamo di fare ad atleti, allenatori, dirigenti. Che la fiaccola olimpica possa accendere i cuori di tutti, mostrando la via dei valori universali dello sport olimpico, perché essi possano davvero irrompere nella vita reale dei popoli sulla terra.



LA CONVIVIALE DI DICEMBRE

FESTA DEGLI AUGURI



Il Tavolo della Presidenza – da sinistra M.Mondoni, L. Znacchi, R. Rigoli, T. Zini, G. Bresciani

La nostra conviviale di dicembre “Festa degli Auguri”, si è svolta, come ormai è tradizione, nella splendida cornice del Relais Convento di Persico Dosimo. Oltre ad una cinquantina di soci, molti dei quali accompagnati dalle gentili consorti e/o da ospiti, erano presenti l’Assessore allo sport del Comune di Cremona **Luca Znacchi**, il Presidente Provinciale del C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) e della Sezione cremonese dell’ANSMeS **Giuseppe Bresciani**, il Presidente provinciale dell’ANAOAI (Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d’Italia) **Maurizio Mondoni**. La serata è stata aperta dal nostro Presidente **Roberto Rigoli** con i consueti saluti e la presentazione delle autorità presenti; ha inoltre comunicato che il suo mandato stia per scadere e che, come da statuto del Panathlon International dal 1° febbraio 2024 passerà le consegne al nuovo Presidente (eletto nell’Assemblea di novembre u.s.) **Giovanni Bozzetti**.

Ha poi dato la parola alle Autorità presenti per un breve saluto

La serata è poi piacevolmente proseguita, grazie anche alla conduzione magistrale del nostro Socio Francesco Masseroni, con le prime premiazioni previste dal protocollo.

Si è iniziato con l’assegnazione della **Targa in Memoria di Giuseppe Marelly** (nostro Socio scomparso nel febbraio scorso), anima del pattinaggio cremo-

nese a **Brunella Bertoli**, pattinaggio velocità e allenatrice del Redblack Roller Team. A seguire la presentazione di cinque nuovi Soci: **Enrico Allevi, Carlo Bentivoglio, Andrea Devicenzi, Chiara Ghiggi e Luigi Vezzosi**.

Fra un piatto e l’altro si è passati all’assegnazione delle Targhe al Merito: la **targa intitolata alla memoria di Alberto Garozzi** è stata consegnata ad **Antonio Pegoiani**; e l’altra a **Fabio Tambani**, entrambi assegnate per la massiccia e proficua attività dirigenziale a favore dello sport cremonese.

Quindi due **Premi Speciali**: a **Ligin Wei**, Campionessa Mondiale Master di



Il neo Presidente del Panathlon Cremona, dott. G. Bozzetti e Roberto Rigoli

Scherma e a **Aurora Volpi**, Campionesa Italiana Promesse nei 100 metri piani della Cremona Sportiva Atletica Arvedi. Si è poi passati alla consegna dei Premi Istituzionali del Club assegnati per votazione dall’Assemblea dei Soci.

La **Coppa “SERGIO NOLLI”** è andata a **Elena Bissolati**, atleta di San Giovanni in Croce, vincitrice di una medaglia d’argento in tandem nel paraciclismo ai mondiali di Glasgow.

Le **Coppe “GINO ALQUATI”** che ogni anno vengono consegnate ad atleti che si siano distinti sia nello sport che per l’impegno scolastico è stata consegnata a **Giulia Bentivoglio**, campionessa di canoa della Canottieri Bissolati e a **Luca Domaneschi** campione mondiale di bocce, tesserato per la Canottieri Flora.

Il riconoscimento più prestigioso della serata, il **“TROFEO PANATHLON 2023”** ha premiato il **“Settore Canottaggio” della Canottieri Baldesio**. A ritirarlo il Presidente **Alberto Guadagnoli** accompagnato dal consigliere **Giancarlo Romagnoli** e dai tre atleti che con la nazionale azzurra hanno vinto il titolo iridato Under23, **Maria Sole Perugino, Anita Gnassi e Paolo Gregori**.

La serata è stata anche l’occasione per il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente, **Roberto Rigoli**, che ha guidato il club negli ultimi 4 anni, e **Giovanni Bozzetti** a cui ha passato il testimone per il 2024.

LA CONVIVIALE DI DICEMBRE FESTA DEGLI AUGURI

I PREMIATI

TARGA ALLA MEMORIA di "Giuseppe Marelli" a BRUNELLA BERTOLI



Classe 1962 – nostra Socia.
Docente di Scienze Motorie presso IIS Einaudi di Cremona. Inizia a pattinare sin da giovanissima. Poi arrivano i primi risultati importanti vincendo titoli provinciali, regionali ed un campionato Italiano Junior. Sempre tesserata per la stessa società oggi la Redblack Roller Team Cremona di cui è da sempre allenatrice. È Maestro e Tecnico Federale con diversi incarichi e autrice di diverse pubblicazioni tecniche. Una vita dedicata al pattinaggio, 47 anni: 13 da agonista e 35 da allenatrice

TARGA AL MERITO a FABIO TAMBANI



Classe 1966 – nostro Socio.
Fabio fin da piccolo viene avviato allo sport dal papà Giampietro. A 18 anni inizia a scrivere di sport per i giornali locali. Dal 2007 è Presidente della Sansebasket, portando, negli anni la prima squadra dalla serie D

maschile alla serie B interregionale. Ha avviato e realizzato in questi anni molti progetti: rivolti ai bambini con il Minibasket; con soggetti disabili attivando, in Sansebasket, la sezione di Basket che vanta ad oggi oltre 30 atleti, tra abili e disabili; poi altri numerosi progetti di inclusione sociale in rete con il Comune di Cremona, il CSI, la UISP e le cooperative Cospes e Nazareth, facilitando l'avvio alla pratica sportiva in forma gratuita di minori in stato di disagio sociale o economico. Non dimentichiamo il progetto Giovani Smart, durato 12 mesi che ha coinvolto numerosi giovani, nella fascia tra i 16 ed i 25 anni, stimolati ad interpretare in futuro ruoli di arbitri, allenatori, dirigenti o comunicatori di sport tramite l'utilizzo dei social media. Il Panathlon Club Cremona in più occasioni ha patrocinato e sostenuto questi progetti, condividendone gli obiettivi. Da due quadrienni olimpici riveste anche il ruolo di Fiduciario locale del CONI per Cremona.

TARGA "ALBERTO GAROZZO" ad ANTONIO PEGOIANI



Classe 1955 – nostro Socio
Ha iniziato a praticare sport con il calcio, è poi passato al ciclismo ed in seguito il Paracadutismo ed il Karate, inizia anche a praticare con l'attività subacquea conseguendo il 1° brevetto nel 1981 – Istruttore di 1° grado dal 1983 – fino ad arrivare al 3° grado istruttore e commissario d'e-

same di fotografia subacquea – ha insegnato subacquea fino al 2008. Proprio in quegli anni, per la sua frequentazione della piscina, è nata l'amicizia con Alberto Garozzo

La fotografia subacquea l'ha portato a collaborare con giornalisti professionisti e riviste del settore consentendomi di visitare ed immergermi in gran parte dei mari del mondo. Nel 1997 è stato cooptato e "rimesso" anche nel ciclismo. Direttore di gara Internazionale – (da ormai 10/12 anni responsabile del circuito del porto) 6 mandati consecutivi nel comitato provinciale F.C.I. Cremona – dei quali 4 come Presidente. Cavaliere della Repubblica e Stella d'Argento Coni al merito sportivo.

PREMI SPECIALI a LIQIN WEI e AURORA VOLPI LIQIN WEI



Classe 1962.
Diploma di Laurea presso L'Università dello Sport "TiYu" di Pechino, con la specializzazione in scherma (fioretto). Convocata nella Squadra Nazionale Cinese, dal 1980, raggiungendo livelli di eccellenza. Poi incontra l'ammiraglio Pietro Moruzzi, cremonese doc, funzionario presso l'Ambasciata Italiana di Pechino, si sposa e acquisisce la cittadinanza italiana. La coppia vive a Cremona e Liqin pratica scherma presso l'Accademia d'Armi di Cremona. Vince numerose competizioni di scherma nel fioretto nella categoria Master. Nel 2023, con la ma-

glia azzurra, ai Campionati del Mondo Master in Florida conquista l'argento nella gara individuale e sale sul gradino più alto del podio nella gara a squadre.

AURORA VOLPI



Classe 2003, Studentessa universitaria – dopo eccellenti risultati negli anni precedenti, nell'edizione 2023 dei Campionati Italiani ad Agropoli si laurea Campionessa Italiana Promesse nei metri 100 piani, con la vittoria ha stabilito il nuovo record cremonese nei metri 100 piani Assoluti e Promesse correndo i metri 100 piani in 11"68.

COPPA NOLLI ELENA BISSOLATI



Classe 1997. Pratica ciclismo sin da giovanissima ottenendo risultati di prestigio nelle diverse categorie. Nel 2023 si mette in tandem con Chiara Colombo, atleta non vedente, ed in coppia vincono il Campionato Italiano Paralimpico. Poi un grande mondiale dove la coppia si aggiudica una strepitosa medaglia d'argento nella velocità. Per Elena Bissolati era la prima edizione di un Mondiale di

paraciclismo su pista, dopo anni di carriera nel settore della velocità, mentre per Chiara Colombo era la prima partecipazione in una competizione internazionale. Le due erano davvero alla prima esperienza insieme e possono solo che migliorare nelle prossime avventure in coppia.

COPPE ALQUATI GIULIA BENTIVOGLIO E LUCA DOMANESCHI



GIULIA BENTIVOGLIO
Canoa, Classe 2005. Inizia l'attività canoistica giovanissima nel 2013 presso la Canottieri Bissolati, messa in canoa da Gianluca Bacchi che l'ha portata, negli anni a seguire, con grande gradualità e professionalità alle prime gare nella categoria Ragazzi, poi arrivano i primi risultati nella categoria Ragazzi e poi in quella junior. È nel 2023 che Giulia si esprime al meglio con un palmares eccezionale conquistando due medaglie di bronzo ai Campionati del Mondo Junior nel K2 e nel K4, un argento in K4 ed un bronzo in K2. Campionessa Italiana Junior in K1 e in K2 con Cecilia Chiesa. Inoltre la coppia conquista un prestigioso argento ai Campionati Italiani Assoluti. Ha frequentato la classe 4ª del Liceo Scientifico "Aselli" di Cremona concludendolo con la media di 8,02

LUCA DOMANESCHI
Bocce, Classe 2005. Inizia la sua attività nel 2014 Nonostante la sua giovane età può già vantare un palmares di assoluto rispetto contando ad oggi ben 59 primi posti e numerosi piazzamenti in

competizioni sia a livello regionale sia nazionale. Ma è il 2023 l'anno della definitiva consacrazione. A maggio a Lecco vince il Titolo Regionale individuale nella categoria under18. A giugno si laurea Campione Italiano Juniores con la squadra della Canottieri Flora. A settembre diventa Campione del Mondo Junior in coppia mista. Ha frequentato la classe 2ª Istituto Ghisleri di Cremona concludendolo con la media dell'7.86

TROFEO PANATHLON CANOTTAGGIO CANOTTIERI BALDESIO



Il settore canottaggio della Canottieri vanta un palmares di notevole spessore ed una tradizione che risale a tempi lontani, ma anche recenti. Basti ricordare alcuni dei suoi atleti del passato: Sisti e Bolzoni, Boni e Fanetti, Renato Bruni, Losi e Lana, Lodigiani e molti altri. Nel 2023 tre suoi atleti hanno conquistato il Titolo Mondiale U23: Paolo Gregori, già nostra Coppa Alquati 2022, nel 4 di coppia maschile, Maria Sole Perugino, già nostra Coppa Alquati 2021, nel 4 di coppia femminile, Anita Gnassi new entry nella squadra Baldesio, nel 4 di coppia Femminile (con Perugino). Maria Sole Perugino ed Anita Gnassi, fra l'altro, hanno vinto il titolo di campionesse italiane sia nel doppio U23 che quello assoluto. Un plauso a questi ragazzi, ma anche ai Tecnici e alla Dirigenza per aver creato le condizioni ottimali che hanno portato a questi risultati.

LA CONVIVIALE DI DICEMBRE

I NUOVI SOCI



Presentazione dei nuovi Soci, da sinistra: Il Presidente Rigoli, Carlo Bentivoglio, Chiara Ghiggi, Luigi Vezzosi, Andrea Devicenzi, Enrico Allevi

ENRICO ALLEVI



Classe 1989

Laurea Magistrale in Giurisprudenza – oggi dipendente di Confartigianato Servizi S.r.l. e socio di Accounting Snc-Stp.

Inizia a giocare a Calcio presso la Scuola calcio dell'ASD Persico Dosimo, poi gioca in diverse squadre della nostra provincia. Dal calcio passa poi al triathlon con la ASD Stradivari. Membro del Consiglio Direttivo di due Associazioni culturali e sportive Ancos Aps e Ancos Concordia Aps. Inserito nel Panathlon nella Cat. n° 44 Multidiscipline Sportive - Triathlon

CARLO BENTIVOGLIO



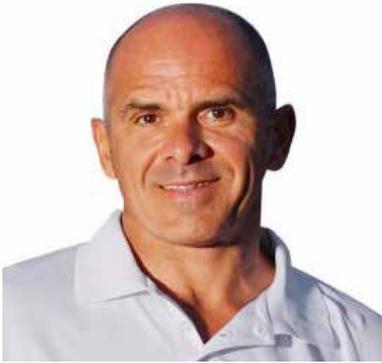
Classe 1970

Laureato in Scienze Motorie e Sportive con diverse specializzazioni nell'ambito della Psicomotricità e del Recupero Funzionale.

Docente presso il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Brescia. In gioventù pratica il calcio in diverse ASD della provincia. Poi passa ad allenare presso diverse società del nostro territorio.

Grazie alla sua specializzazione in Masso-Fisioterapia collabora con l'U.S. Cremonese come preparatore atletico e recupero infortunati.

Inserito nel Panathlon nella Cat. n° 14 Calcio

ANDREA DEVINCENZI

Classe 1973

Mental Coach e Libero Professionista, si occupa di formazione e crescita personale. In gioventù pratica diverse discipline sportive. Poi in un grave incidente perde una gamba, ma trasforma questa sua menomazione in un'opportunità proprio attraverso lo Sport: prima nel Triathlon Paralimpico poi affrontando, in bicicletta, numerose imprese in giro per il mondo. Collabora con diverse istituzioni e con molte istituzioni scolastiche dove tiene incontri di formazione trasferendo la sua passione per la crescita personale raccontando la sua esperienza di vita.

Inserito nel Panathlon nella Cat. n° 72 Sport per Disabili

CHIARA GHIGGI

Classe 1987

Laurea in Scienze della Formazione Primaria specializzata nell'insegnamento ad alunni disabili. Insegnante presso la Scuola Primaria Bianca Maria Visconti dove è anche referente per gli ambiti di "Sport e Salute" e "Green School". Inizia da giovanissima a praticare il Pattinaggio Velocità, poi pratica la maratona, il nuoto e l'attività subacquea. Negli ultimi anni, proprio in questa attività, diventa guida subacquea ed istruttrice subacquea.

Inserita nel Panathlon nella Cat. n° 7 Attività Sport. Subacquee

LUIGI VEZZOSI

Classe 1984

Laurea in Medicina e Chirurgia, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva. Dirigente Medico presso il dipartimento di igiene e prevenzione dell'ATS Valpadana e distaccato all'UO Prevenzione della DG Welfare di Regione Lombardia. Ha praticato il calcio e la pallavolo. Socio aggregato della FMSI, collabora in veste di medico con diverse realtà sportive del casalasco. Incaricato per l'assistenza sanitaria ai Campionati Mondiali di Scherma di Milano 2023

Inserito nel Panathlon nella Cat. 35 Medicina Sportiva



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Carlo Stassano

ATLETICA

Atletica Interflumina, ottimi i risultati al Meeting di Parma

È iniziata molto positivamente la stagione in sala per gli atleti Interflumina È Più Pomi.

Sette atleti in gara ed al termine della manifestazione per i ragazzi seguiti dal professor **Gian Giacomo Contini** si contano due ori, un bronzo e sei record personali. Le vittorie sono state ottenute da **Bethany Visioli** sui 60 ostacoli assoluti con 8"93 e da **Gabriel More** sempre sui 60 ostacoli junior con 8"37. Si tratta di tempi vicino al loro personale.

Chi ha frantumato il proprio record è stato l'allievo **Giuseppe Romani**. Aveva 8"80 sui 60 ostacoli. In batteria è sceso a 8"50 e poi in finale ha limato il suo tempo sino a 8"46 piazzandosi terzo. Tutti e tre ora hanno in mano il tempo limite per gli Italiani di categoria. Visioli poi si è migliorata due volte sui 50 piani. Aveva 7"02 ed ha chiuso in finale C con 6"91. In qualifica aveva ottenuto 6"92. Progressi poi anche per **Emanuel Asenso** con 6"54 e **Noemi Cagnoli** con 7"68 sui 50. **Beatrice Danini** alla prima esperienza ha corso i 50 in 7"76. **Davide Cirelli** ha corso i 50 in 6"54. Al Meeting di Parma ospite d'onore Il velocista **Samuele Ceccarelli** già campione europeo nei 60 mt. che ha effettuato diverse premiazioni.



da Alberto Lancetti

NUOTO

I Master della Baldesio alla 8th Orange Cup

Si è svolto nel weekend del 1° dicembre l'8th Orange Cup Tappa di Coppa del mondo agonisti aperta anche ai Master ad invito, tappa di coppa del mondo di Life Saving, cioè gare di nuoto per salvamento in piscina. Presenti i club sportivi, sia agonisti che master, e le nazionali dei cinque continenti che si sono date battaglia per tre giorni nei quali sono stati infranti sia record mondiali che nazionali. 700 atleti presenti per disputare 10 discipline tra individuali e staffette. I nostri Panathleti Marco Montagni e Alberto Lancetti, in forza alla Canottieri Baldesio, hanno ricevuto l'invito degli organizzatori, ed hanno partecipato assieme ad altri 5 compagni di squadra. Marco Montagni si aggiudica il terzo posto nei 100 percorso misto. Poi la staffetta 4x50 Ostacoli, già detentrici del Record Italiano, con Favini Ottone, Montagni Marco, Lancetti Alberto, Lancetti Riccardo, conquista un oro, che, in prova di Coppa del Mondo, vale doppia soddisfazione. A livello squadra master Canottieri Baldesio in tutto 3 record italiani individuali ed uno in staffetta 4x50 misti. A livello di competizione si sono registrati 2 record del mondo assoluti, nelle specialità del line throw (Hong Kong), e nei 50 manikin carry (Italia).

Il gruppo cremonese
I nostri Soci: da sinistra
il secondo Alberto Lancetti,
il quinto in basso
Marco Montagni



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Andrea Sozzi

JUDO

CINQUE MEDAGLIE PER IL KODOKAN AI CAMPIONATI NAZIONALI ENDAS

Si sono svolti a Segrate i Campionati Nazionali Endas di judo. Il Kodokan Cremona, che presentava una squadra di dieci atleti nelle classi giovanili, ha guadagnato cinque medaglie. Ha vinto l'oro Gabriele Adorno negli U18 pesi massimi; argento invece per Eddygian Agiali, nella categoria U13 fino a 66 kg. Tre medaglie di bronzo, rispettivamente, sono andate a Davide Vecchi (U18 60 kg), Mirco Bettelli e Mattia Savi (entrambi U18 66 kg). Ai piedi del podio, per il quinto posto, si sono piazzati Valentino Armeni (U18 66 kg), Pietro Bri-ceag (U1560 kg) e Letizia Portesani (U18 63 kg). Sono stati eliminati nei turni preliminari gli altri U15, Musashi Sakamoto (50 kg) e Matteo Pedretti (60 kg).



I medagliati di Segrate (da sinistra): Sakamoto, Bettelli, Adorno, Savi, Vecchi.

LEZIONE TECNICA AL KODOKAN DEL MAESTRO BELTRACHINI

Il Maestro Angelo Beltrachini, ottavo dan di judo, ha tenuto una lezione tecnica al Kodokan Cremona, dedicata a tutti i praticanti, agonisti compresi. Insegnante e anima della storica società Jigoro Kano Milano, Beltrachini, classe 1950, dopo esperienze sia tecniche che dirigenziali a ogni livello, oggi è Presidente della Commissione Nazionale Insegnanti Tecnici di Judo della Fijlkam. Da sempre amico e ospite gradito al Kodokan di Cremona, dove nel passato ha condiviso molti progetti con il Maestro Giorgio Sozzi, Beltrachini ha focalizzato l'attenzione su alcuni aspetti della lotta al suolo nel judo moderno e proposto alcune personali soluzioni nella lotta in piedi, con accorgimenti tecnici messi a punto nella sua lunga e proficua carriera di insegnante tecnico.

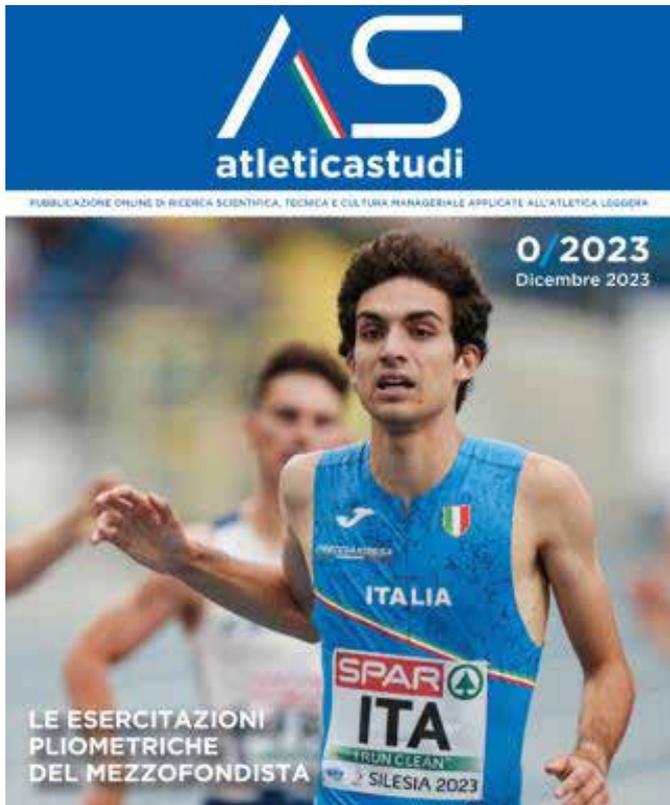


I partecipanti allo stage al Kodokan Cremona

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Carlo Stassano

ATLETICA



Dopo alcuni anni di stop, riparte l'ATLETICA STUDI della FIDAL.

Un primo numero bellissimo, ricchissimo di Cultura, Passione, Risultati, Tecnica, Ricerca, Impegno ... desiderio di guardare avanti, di crescere. Grazie alla forte amicizia che risale alla fine degli anni '80 con GIULIANO GRANDI - Direttore Editoriale - che, conoscendo le peculiarità della nostra Interflumina ha desiderato che ne tracciasse un profilo aggiornato al fine di dar vita alla "rubrica" – Società allo specchio -.

A pag. 118 potete trovare l'articolo in esame che traccia il tema della Società Sportiva intesa come "**Impresa sportiva multifunzionale**", baricentro di un "**Sistema sportivo integrato**", in grado di coniugare l'aspetto agonistico dello sport con la salute e l'inclusione sociale.

Giuliano Grandi sostiene che si tratta di tematica non ancora percepita da tutti come una interessante opportunità e che viene vista come pura teoria.

Ha desiderato partire da noi, dall'esperienza

dell'INTERFLUMINA, per dimostrare che esistono casi concreti che vanno analizzati e studiati. Noi stessi sosteniamo che il nostro "modello" può e deve essere replicato, possibilmente in ogni Provincia d'Italia, proprio come avevano fatto i grandi visionari Giulio Onesti (CONI) e Bruno Zauli (FIDAL), alla fine degli anni '50, dando vita ai Campi Scuola con una pista di atletica in ogni capoluogo di provincia.

A Voi l'invito ad una "curiosa" lettura e visione dell'intera bellissima Rivista che, ovviamente, illumina la nostra ATLETICA ITALIANA di alto livello.

Tornando alla ristrutturazione della Cascina donataci dal Sig. Sergio Sereni in EcoOSTELLO Interflumina, se la Provvidenza e gli Uomini di buona volontà ci aiutano nell'ultimo miglio, stiamo giungendo al traguardo con l'inaugurazione prevista per la fine del Ora, più che mai, l'attenzione si indirizza alla concretizzazione degli OBIETTIVI che ci hanno spinto, con tanto coraggio e passione, verso un Progetto così complesso : far VIVERE un LUOGO "MAGICO" affinché i GIOVANI (e grazie a Loro tutti coloro che li circondano) possano "coltivare" AMICIZIE, la consapevolezza del RISPETTO fra i generi, l'Amore al Bello vivendo le Natura dentro l'Ambiente naturale della Golena di Po, consapevoli di non aver creato unicamente la "Casa dello Sport per Tutti" ove il messaggio "Natura e Sport chiamano Scuola" ne connotano l'intima vocazione, ma anche la Casa dell'Arte, della Poesia, della Musica grazie ai preziosi "innesti" di Persone ed Associazioni che ci hanno già assicurato la Loro fondamentale presenza e totale condivisione.

I NOSTRI SOCI E I LORO PROGETTI

ENNESIMA SFIDA: CON 10 RAGAZZI IN BICI IN ISLANDA



Creedere all'impossibile? Si può. D'altronde, con un maestro d'eccezione, è pure un po' più semplice. Basta pensare a quanta strada il motivatore, Ironman e atleta casalasco Andrea Devicenzi ha fatto da quando, a 18 anni, per un incidente d'auto, perse l'arto inferiore. Un incidente che avrebbe potuto fermare il 90% delle persone. Non lui. Di sfide, Andrea, ne ha vinte parecchie. Da quelle legate all'attività sportiva (dal ciclismo al Triathlon) alle avventure (Manali Lee, Islanda, Machu Picchu, i vari percorsi affrontati a piedi e in bici solo per citarne alcuni). Ce l'ha quasi sempre fatta. Dove non è arrivata la forza fisica (che c'è) è arrivata la testa.

A qualche sfida ha pure rinunciato, fa parte del gioco. Ma da tutto si impara qualcosa. Tutto può succedere e tutto può darci una lezione che è soprattutto di vita. Questo insegna ai ragazzi l'eterno ragazzo e sognatore di Martignana: a credere in loro stessi e nelle loro possibilità, a non arrendersi, a metterci il massimo, ad usare muscoli, testa e cuore e non esattamente nell'ordine in cui li abbiamo scritti. A giocare ogni possibilità, ad essere pronti a ripensare e a ripensarci, a fare in modo che le sfide siano – in primo luogo – con sé stessi. E che pure migliorare di un gradino serve, e può servire.

Parlavamo all'inizio del maestro Andrea Devicenzi. I suoi allievi, o meglio i suoi compagni di viaggio, questa estate saranno dieci ragazzi dell'IITE Tosi di Busto Arsizio. Dal 20 al 29 luglio (le date sono quelle fissate al momento) partiranno dall'Italia con una bicicletta, le tende, l'attrezzatura necessaria e tutto l'apparato digitale per realizzare alla fine un docu-film e un libro. Nessuno resterà indietro. L'intenzione è quella di percorrere 100 km al giorno, fermarsi poi montando le tende e preparandosi da mangiare, affrontando ogni sera le difficoltà che si presenteranno per superarle e vincerle, testimoniando ogni volta che credere all'impossibile si può. E spesso si deve.

Il sogno di una meta precisa c'è, ed è l'Islanda. Andrea peraltro ha già affrontato la sfida, ed è una di quelle che ha vinto. Al momento è partito l'appello per la raccolta fondi. Ne serviranno parecchi, ma anche in questo caso, nulla è impossibile: l'appello è rivolto ad enti, fondazioni, istituzioni ed aziende per dare una mano. Dieci studenti sono stati selezionati tra quelli dell'Istituto: poi ci sarà la redazione digitale dello stesso Istituto ad elaborare il materiale per realizzare un film e un libro sull'esperienza.

"I ragazzi e le ragazze del Tosi di Busto Arsizio, 10 studenti – spiega lo stesso Andrea – partiranno con me dall'Italia con una bicicletta, l'attrezzatura sportiva necessaria, appunti e materiale digitale per sfidare sé stessi e le proprie fragilità. Si dormirà in tenda, cucineremo e pedaleremo per circa 100km al giorno per imparare a vincere le sfide e superando le difficoltà. In seguito, realizzeremo un docu-film e un libro. Aiutateci a realizzare questo sogno. Se volete sostenerci, potete farlo con una donazione o con il contributo di materiale ed attrezzature necessarie".

Per chi volesse contribuire economicamente l'invito è quello di fare una donazione a – Beneficiario: Comitato Genitori ITA E. Tosi – IBAN: IT71D0348822800000000033799 – Causale: Progetto Islanda 2024 – Mail: comitato.genitori@itctosi.va.it

Nulla è impossibile per chi sogna e ci crede: questo va insegnando ai ragazzi nelle scuole Andrea Devicenzi. Questo hanno appreso i ragazzi che lo seguiranno a luglio in un'impresa affascinante ed unica. Un'impresa che con Andrea potrà realizzarsi: sogna, ci crede, ci mette fisico, testa e cuore. Lo stesso che chiede ai ragazzi e che i ragazzi e le ragazze metteranno insieme a lui...



ATTUALITÀ

ALLA FINE È ARRIVATA LA SUPER LEGA DI CALCIO

Era nell'aria da tempo; sembrava definitivamente decaduta l'idea di dar vita ad un raggruppamento di Super Club calcistici europei e di farli competere tra di loro in una Super Lega svincolata dal potere di UEFA e FIFA.

Prima di Natale, "Regalo", o "Pacco" se si valuta in negativo, l'annuncio ufficiale è arrivato. Modalità di confronto tra le corazzate del football europee diverse rispetto alla primigenia proposta circolata ma, nella sostanza, si prefigura una netta divisione tra Squadre Super dotate di finanze e calciatori extralusso, e le altre, meno ricche e con professionisti ingaggiati di ottimo livello, ma non considerati campionissimi.

Un appassionato di calcio come il sottoscritto, per giunta arrivato tardi (come età anagrafica) alla tifoseria della propria città, si chiedeva da tempo, per restare alle situazioni nostrane, cosa c'entrassero squadre di provincia (Crema in A inclusa!) con corazzate del pallone, ormai internazionalizzate per il 99% dell'organico, e, appunto, infarcite di professionisti dai nomi altisonanti. Confronti impari dalla nascita...a meno di sorprese, sempre possibili nei risultati, ma di raro accadimento che costituiscono, quando capitano, notizie di sport rilevanti che mantengono il pepe dei confronti tra grandi e piccole.

Inoltre, nei tornei Europei soprattutto, le fasi conclusive delle varie Coppe e Super Coppe sono, da anni e anni, appannaggio delle decine (da contare sulle dita di una mezza mano) squadre italiane, inglesi, francesi, tedesche, spagnole o portoghesi, con qualche intrusione extra a sorpresa, che faceva e fa specie.

Di cittadino e localistico, ormai da molti anni e dopo la famosa sentenza Bosman che ha "liberato" i calciatori, non esiste quasi più quasi nulla. Raramente, dai vivai di tutte le squadre in campo, si afferma qualche campione autoctono che rinverdisce i fasti di quelle che erano le squadre legate alle città dove crescevano e giocavano. Un tifo stracittadino che alimentava passione, derby accaniti per campanilismo, e confronti accesi con quelli che erano gli avversari dell'altro Club cittadino che raccoglie la tifoseria della periferia e della provincia.

Poi, però, ci si ritrova tutti uniti ad incoraggiare la propria Nazionale! Forse cose d'altre epoche...

Oggi ogni Squadra dei campionati professionistici di A, B e anche semi-professionistici di C, ma anche delle categorie minori, è un amalgama di cittadini-calcisti dalle più svariate appartenenze etniche e linguistiche. Di stracittadino ormai resta poco. Forse nelle squadre dilettantistiche pure resta qualche traccia degli antichi confronti. Gli allenatori dei Club più famosi, confessano che, non di rado, è difficile comunicare con i propri giocatori e far comprendere loro cosa si vorrebbe impostare come modulo di gioco, perché anche la lingua rappresenta un ostacolo. Oggi le squadre più blasonate sono altro.

Allora tanto vale considerare lo SPETTACOLO DEL CALCIO, interpreti gli ATTORI CALCIATORI PROFESSIONISTI INTERNAZIONALI, come tale! UNA RAPPRESENTAZIONE SPORTIVA CHE FA SPETTACOLO ad alto livello con i migliori attori in circolazione in quel dato momento, appunto, e che ha costi esorbitanti ...!

Novanta minuti di competizione di una Super Coppa sono una rappresentazione sportiva di cui, in tanti, considerando la gratuità dell'accesso alla piattaforma di trasmissione, fruirebbero volentieri in alternativa ad altre programmazioni televisive di altro spettacolo.

Alcuni sport come Basket e Rugby hanno già imboccato la scelta dello Spettacolo Sportivo Professionistico che nulla toglie, a mio parere, alle emozioni, all'antagonismo, al gesto tecnico del singolo o alla qualità di quello collettivo.

Non è più possibile, ora, trincerarsi dietro uno sbiadito spirito olimpico di alcuni Sport, in competizioni che, come obiettivo ultimo, hanno la copertura degli ingentissimi costi (vedi l'ammontare degli ingaggi e degli stipendi dei giocatori, ad esempio), la gestione degli stadi e dei palazzetti, sempre più di proprietà dei soliti super club, e la gestione dei diritti televisivi legati alle competizioni nazionali, europee ed internazionali. Squadre di Club trasformatesi in imprese economiche vere e proprie che devono far quadrare costi e ricavi! Le Regole FIFA e UEFA non sono più adeguate, sono strette in questo contesto.

Gli ultimi Campionati del Mondo di Calcio, si sono svolti in un paese arabo che, letteralmente, galleggia sul petrolio che, visto il suo valore come fonte, seppur contestata di energia, a questa

Nazione, consente margini di introito impensabili e capacità d'investimento, anche nello sport, che sposta il baricentro di alcune Discipline in Paesi fino a ieri considerati marginali.

Alcuni osannati professionisti del calcio nostrano (tecnici inclusi) hanno risposto alla sirena dei milioni di euro garantiti loro per giocare nei club dei Paesi degli Emiri. Si può pensare che questa realtà, in espansione veloce, vorrà restare ai margini del calcio che conta e che, oggi, è governata solo dell'UEFA e dalla FIFA?

Ribadisco che di calcio non sono esperto ma, osservando i cambiamenti sociali in atto, percepisco che chi ne ha facoltà deve, in fretta, ripensare lo stato delle cose attuali perché i fenomeni sociali si devono governare senza farsi sopravanzare. Il pericolo del voler "conservare" è che le novità ti lascino, poi, ai margini.

D'altronde, e meno male, anche in quasi tutte le Discipline Olimpiche considerate non popolari come calcio, basket, rugby, pallavolo ecc. chi, da Atleta, vuol restare in gioco nelle Competizioni più importanti (Olimpiadi, Mondiali, Continentali e Nazionali) deve trasformarsi in LAVORATORE SPORTIVO, arruolato in un'Arma, come avviene, ad esempio, in Italia da qualche decennio. È recentissima l'introduzione del Lavoro Sportivo nel nostro ordinamento legislativo, infatti.

I nuovi mezzi di comunicazione ed i social hanno accelerato la concezione dello sport, e degli sportivi di livello, che hanno resistito per tantissimi decenni. Il Campione era una sorta di privilegiato dalla natura e non il risultato di disciplina, allenamenti, studio tecnico.

Le Piattaforme televisive e digitali, a pagamento o meno, dedicate solo allo sport sono una realtà dell'oggi.

Ciò non cancella lo SPIRITO DI OLIMPIA, ma regola la loro valenza adattandola ai tempi. Le Olimpiadi sono altra cosa rispetto ai Campionati ed alle Coppe di puro spettacolo. Il ruolo degli Organismi Sportivi Internazionali è obbligato a modificarsi in un contesto profondamente cambiato.

Sarebbe interesse di molti, però, leggere l'opinione di chi di calcio e di altri sport s'intende e ne sa!

Renato Bandera

ATTUALITÀ

ALLA FINE SARÀ UNA SUPERLEGA O UNA MINILEGA

Alla fine sarà un Superlega o una Mini Lega quella sdoganata il 21 dicembre dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea? In questi giorni se lo domandano in tanti, anche perché al momento sembrano pochissime le squadre che intendono aderire al progetto di A22 che vuole realizzare campionati di 64 squadre a livello europeo. Molte Federazioni hanno già fatto presente che in caso di adesione alla Superlega non ci sarebbe più posto per questi club sia nei campionati nazionali che in quelli internazionali. Il governo inglese ha già posto il veto per i suoi club e altre squadre come Bayern Monaco, Psg, Atletico Madrid e Roma hanno detto di no. Noi in Italia siamo legati storicamente alla serie A, alla serie B e alle altre categorie minori. Così come alla Champions League e alla Europa League. Agli occhi del tifoso il calcio è uno sport bello perché cambia poco, alla fine al di là di qualche modifica nei regolamenti è quello che abbiamo imparato a conoscere sin da piccoli, quello che ci ha fatto innamorare delle maglie e dei campioni che le indossavano. Con la nascita di una nuova Lega europea c'è il rischio che una parte delle squadre abbandonino i nostri campionati per sperare di avere più successo in una competizione nella quale probabilmente non sarebbero mai entrate. Perché l'ingresso nella Superlega non è a quanto pare dovuto al blasone o ai meriti sportivi ma alla chiamata di

chi dirige l'organizzazione. È chiaro che nella Star League ci saranno i club più importanti, quelli che richiamano pubblico e garantiscono sponsor e introiti milionari. Ma per mettere insieme 64 squadre certamente ci sarà bisogno di raschiare anche il fondo del barile, rischiando di far fallire chi già fatica a sostenersi economicamente nelle due categorie più importanti in Italia. Si dice anche che potrebbero inserirsi nella lista dei partecipanti anche club arabi, che in fatto di disponibilità economiche non hanno rivali. Ma ci pensate al costo delle trasferte per le tifoserie? Va bene che A22 promette la visione gratuita in diretta di tutte le partite, ma vogliamo mettere la differenza di chi respira il fascino di una partita allo stadio e di chi la guarda in casa dal divano... Personalmente sono per il calcio tradizionale, quello che ho vissuto per professione da oltre 50 anni. Ho visto la Cremonese partire dalla Quarta Serie per arrivare in serie A, l'ho vista riprecipitare in serie C2 e ritornare in alto. L'emozione che riesce ad offrire il nostro calcio è impagabile. Non sarebbe più così se i grigiorossi giocassero contro una squadra belga o finlandese in un campionato in cui tutto è deciso o quasi da una sorta di intelligenza artificiale. Il calcio che amiamo è questo, non roviniamolo.

Giorgio Barbieri

Superlega: i dubbi sono molti

Sicuramente il nuovo campionato di Superlega, se partirà, avendo carattere di gratuità per la visione al pubblico contrasterà non poco il business delle tv a pagamento che hanno trasformato, per esempio, il nostro campionato in uno spezzatino con gare ad ogni ora e in ogni giorno della settimana. Bisognerà poi vedere se la FIGC riuscirà a mantenere la rigidità di escludere dal nostro campionato di Serie A le grandi squadre che dovessero partecipare alla Superlega: se così fosse il nostro Campionato verrebbe considerevolmente ridimensionato.

Purtroppo con la Superlega penso che lieviteranno ulteriormente i costi dei cartellini e degli ingaggi dei grandi giocatori e questo fenomeno potrebbe ripercuotersi anche sulle squadre medio piccole che non capiscono che il loro futuro, per sopravvivere e non fallire, è il settore giovanile da coltivare attentamente per riuscire a valorizzare i calciatori italiani che altrimenti avrebbero ben poche possibilità di emergere ed alimentare le fila di una Nazionale sempre più povera di talenti italiani.

Emilio Concari

DAL TERRITORIO: LE NOSTRE SOCIETÀ

da Carlo Stassano

Interflumina, festa e annuncio: “A giugno pronto l'Eco-Ostello”



La festa annuale dell'Atletica Interflumina è stata come al solito un modo per ritrovarsi, per rinsaldare il rapporto tra atleti, genitori, dirigenti e allenatori e per fare un bilancio. Che per il 2023 è stato positivo e per il 2024 potrebbe essere ancora più importante.

In quest'anno che va a chiudersi c'è un fiore all'occhiello, come lo chiama Carlo Stassano, ossia il patto educativo

con le scuole e le famiglie, dopo alcuni episodi di vandalismo. L'annuncio più importante però riguarda l'Eco-Ostello, che dovrebbe inaugurare a giugno, dando vita a una piccola grande rivoluzione dell'accoglienza.

Per la cronaca i premi sono stati assegnati agli atleti che si sono distinti maggiormente, o con titoli italiani o con record personali o con una grande crescita e costanza. Clarissa Boldrini e Yessine Bannour nei Cadetti e Cadette; Elena Pezzali, Sara Gaspari, Melissa Boldrini e Giuseppe Romano negli Allievi e Allieve; Elmehdi Bouchouata, Bethany Visioli, Nicole Farina e Gabriel More tra i grandi. Per il Comitato Paralimpico invece il riconoscimento è andato a Francesca Saccenti, Alessio Ardigò e John Benjamin; per il settore Orienteering a Cristian Greci, Francesco De Molli, Lucian Mirza. La spilla d'oro intitolata alla memoria di Paolo Corna, uno dei padri dell'Interflumina, è stata consegnata a Guido Saccenti e Pietro Finardi la spilla d'oro Paolo Corna.





a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.



2023 – RICARDO ROSADO (Spagna) – Atletica Leggera - Maratona

Meraviglioso gesto sul traguardo della Maratona di Malaga: lo spagnolo Ricardo Rosado non ha avuto dubbi quando ha visto il keniano Evans Kimtai Kiprono crollare davanti a lui. L'atleta iberico ha avuto pochi attimi per decidere quale fosse la cosa giusta, ha frenato per non superare l'avversario e poi lo ha aiutato a concludere la gara: "È stato qualcosa di istintivo, mi è venuto dall'anima. È così che intendo lo sport e la vita"



1994 – SERGE POUQUIER (Francia) - Hockey su ghiaccio

Diploma per il gesto

Giocatore internazionale conosciuto per il suo spirito sportivo ne ha dato ulteriore esempio in un incontro del Campionato nazionale tra la sua squadra di Rouen e quella di Gap: su un lancio poderoso dell'avversario, il disco giunge vicino alla porta e rimbalza indietro così in fretta che l'arbitro non riesce a valutare se c'è stato gol. Poudrier gli si avvicina per confermare che il gol è valido: il punteggio di Gap aumenta e l'esito dell'incontro ritorna incerto.

1994 – FRANZ SCHIEFER (Austria) – Motociclismo su ghiaccio

Durante una prova di qualificazione per il campionato del mondo (26 novembre 1994) urta con violenza un concorrente che viene eliminato dai giudici. Schiefer dichiara allora che l'incidente è avvenuto per colpa sua, perdendo così ogni possibilità di poter partecipare al torneo finale nel 1995. Per questo gesto, ha ricevuto il Premio speciale del fair play del Ministero degli sport polacco.



1994 – VIRGINIE SUSANNA (Francia) - Pallamano

Diploma del P.I. per il gesto

Durante un incontro per il primo posto del girone, il punteggio è di 4 a 3. Susanna, capitana della squadra, segnala all'arbitro che il gol riconosciuto alla propria squadra, che le permetterebbe di pareggiare, non è valido avendo il pallone toccato la traversa.

1994 – SYLWESTER SZMYD (Polonia) - Ciclismo

Diploma del P.I. per il gesto

Durante una prova del campionato nazionale juniores, pochi istanti dopo la partenza, vede un concorrente fermo per problemi meccanici. Si ferma per aiutarlo, mettendo così in forse le proprie possibilità di vittoria. Riparata la bicicletta, ripartono e raggiungono il gruppo di testa. Szmyd vincerà la prova e il titolo.



Pollice Su

a cura di Claudia Barigozzi

Pollice Giù

UNA MANO TESA A CHI È IN DIFFICOLTÀ

Ai Mondiali di nuoto di Budapest del 2022, la 25enne statunitense Anita Alvarez, atleta del nuoto sincronizzato, ha perso i sensi in acqua al termine del suo esercizio, rimanendo per alcuni secondi priva di sensi mentre scendeva verso il fondo della vasca. Andrea Fuentes, la sua allenatrice, ha capito immediatamente che c'era qualcosa che non andava e si è tuffata completamente vestita e



ha nuotato verso il fondo nel tentativo disperato di portarla in salvo. Il gesto della mano tesa, ripreso dalle camere a fondo vasca, rappresenta uno straordinario atto di coraggio e di amore. È un gesto verso un altro essere umano in difficoltà; un gesto di chi pensa a un'altra persona, un gesto di chi si prende cura di chi soffre. Nel momento del bisogno, è bello pensare di poter incontrare una mano tesa verso di noi. A volte può fare la differenza.



NBA PUGNO A NURKIC: GREEN SOSPESO TEMPO INDETERMINATO



Il giocatore dei Golden State Warriors in Nba Draymond Green è stato protagonista di un episodio tutt'altro che esemplare nell'ultima sfida contro i Phoenix Suns: ha rifilato un colpo in faccia a Jusuf Nurkic durante un normale contatto di gioco all'inizio del 3° quarto. E così, per lui, è arrivata la terza espulsione della stagione. Il giocatore dei Warriors aveva cercato di scusarsi in conferenza stampa, probabilmente perché aveva capito d'averla combinata grossa. Il cestista di Golden State, infatti, non è nuovo a questi episodi: aveva già scontato cinque giornate di squalifica dopo la rissa con Rudy Gobert, meno di un mese fa e, nella sua storia, i gesti avventati non mancano. Per questo la Nba non ha fatto sconti, vista la sua storia di ripetuti gesti antisportivi, e l'ha sospeso a tempo indeterminato.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

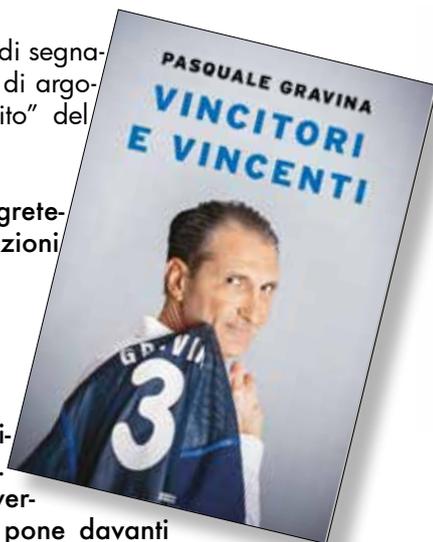
In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Vincitori e vincenti

di Pasquale Gravina - ROI Edizioni "Anche un vincente perde. A volte perde anche spesso. Diversa è l'attitudine di come ci si pone davanti ad una sconfitta. I vincenti sono coloro che sanno imparare dalla sconfitta e lo metteranno in pratica alla prima occasione utile". Fa riflettere questo pensiero dell'autore Pasquale Gravina, due volte campione del mondo con la Nazionale di pallavolo degli anni 90 ed ora manager di una multinazionale. Queste due esistenze, sportiva e da manager, si fondono per metterne in luce le similitudini e per smascherare certi luoghi comuni attorno allo sport e per farci riflettere se siamo vincitori o vincenti nello sport e nella vita.



Le prossime Conviviali

Le Conviviali del 2024 verranno definite in Gennaio dal nuovo Consiglio Direttivo.



PARIS 2024



Frases del mese

"Il canottaggio è sport di squadra per eccellenza, se non remiamo tutti in perfetta armonia l'intero sforzo fallirà".

(dal film "The boys in the boat")



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Giancarlo Arisi, Claudia Barigozzi, Emilio Concari, Cristina Coppola, Fulvio Dernini, Giorgio Gandolfi, Caterina Neviani, Valentina Rodini, Ilaria Sozzi, Maurizio Stagno, Fabio Tambani, Ian Charles Till.

- Il Presidente ha rappresentato il Club alla “Festa dello Sport” della Baldesio, alla “Festa degli Auguri” degli Azzurri d’Italia alla Bissolati, alla presentazione della “Supercoppa di calcio femminile a Palazzo Comunale, alla “Festa del canottaggio” della Baldesio.
- Il Consigliere Cesare Beltrami ha rappresentato il Club alla “Festa dello Sport” della Bissolati
- Il Vicepresidente Giovanni Bozzetti ha rappresentato il Club alla “Festa dello Sport” del C.S. Stradivari.

La festa dell’Atletica Giovanile Cremonese

Presso il C.S. Stradivari, ospiti del **Vice Presidente Massimo Ghezzi** e alla presenza del **Presidente del Comitato Regionale FIDAL Gianni Mauri** si è svolta perfettamente organizzata da **Monica Signani, Presidente del Comitato Provinciale Fidal**, la “Festa dell’atletica giovanile cremonese”. Il Club era rappresentato dal **Presidente** che ha effettuato le premiazioni dei giovanissimi atleti ma erano presenti anche **Mario Pedroni Consigliere Regionale Fidal** corse su strada, **Giovanni Bozzetti Presidente Associazione provinciale Medici dello Sport**, **Giovanni Radi Coordinatore tecnico Coni provinciale** e gli allenatori dell’Atletica Arvedi **Stefano Cosulich** e **Pietro Frittoli** tutti nostri soci.



Tavolo della Presidenza al centro in piedi il Presidente Regionale Gianni Mauri



Il Presidente Rigoli premia due giovani atleti

